la Repubblica FIRENZE

"Nuova pista e parco" Rossi ricompatta il Pd e ottiene il via libera

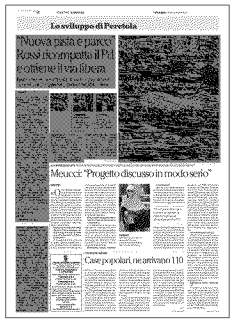
Il governatore: "Avanti col potenziamento ma non ad ogni costo". Opposizioni contrarie, Fi si astiene

SIMONA POLI

LA pista, il parco della Piana, la verifica costante degli effetti sull'ambiente, nuove linee di comunicazione su ferro intorno a Peretola. Tutto deve stare insieme, tutto deve tenersi nella prospettiva del potenziamento dell'aeroporto. Nell'aula del consiglio regionale, dove ieri si teneva una seduta straordinaria sul futuro dell'aeroporto, il governatore toscano Enrico Rossi compie un vero capolavoro di equilibrismo politico. «Voglio andare avanti con il potenziamento di Peretola ma non ad ogni costo», dice. «Darò il mio parere favorevole solo se il governo terrà conto delle nostre richieste. La prima è la creazione di un osservatorio che controlli che tutte le opere vengano realizzate tenendo conto dei punti critici sollevati dalla commissione di Valutazione d'impatto ambientale. Poi il Parco, 7.000 ettari di verde, che a me interessano molto più della pista. E poi il potenziamento del trasporto su ferro, gli interventi sulla viabilità che partono con la tramvia. Ma poi ci sono le terze corsie su A11 e A1 che la Società autostrade si è impegnata a fare e che il governo oggi deve sollecitare». Rossi torna a chiedere anche che si preveda un limite di velocità più basso di quello attuale sulle due autostrade nel tratto vicino a Peretola e insiste sull'inopportunità della lottizzazione a Castello: «Quel terreno è una situazione delicata dai tempi di Occhetto in poi», scherza, «ma di certo oggi ancora di più è necessario che non si costruisca nello spazio di fronte alla pista, un'area dove gli aerei non devono incontrare ostacoli». L'affare riguarda Unipol, come si sa: «Mi premunirò perché eventuale contenziosi non ricadano sulla Regione, sia chiaro. Non saremo chiamati in causa per Castello».

C'è dentro tutto e tutto sta dentro anche alla mozione che alla fine della seduta il Pd si approva da solo con il voto contrario delle opposizioni e l'astensione di Forza Italia e che dà mandato a Rossi di andare avanti, nella conferenza dei servizi, con un partito compatto alle spalle. In questo mettere insieme pista e parco, vincoli e sviluppo, interessi collettivi e piani imprenditoriali Rossi cerca di conciliare punti di vista diversi. Ci sono nel gruppo i consiglieri, in particolare della zona costiera, che continuano a non vedere di buon occhio l'integrazione tra Pisa e Firenze e la costituzione di un'unica società di gestione aeroportuale. C'è chi alla pista di 2.400 metri è contrario, come i pratesi. C'è chi pensa invece che si debba fare in fretta, come vorrebbe la società Toscana Aeroporti di cui è presidente Marco Carrai, un renziano doc che ha tutto l'interesse a snellire al massimo quella procedura burocratica che invece Rossi oggi considera una garanzia per il rispetto degli accordi. Complicato evitare fratture. Tommaso Fattori, capogruppo di Sì Toscana a sinistra,che ha voluto questa seduta straordinaria del consiglio regionale su Peretola, si dice allarmato e i comitati anti pista lo applaudono in aula: «Le valutazioni dei tecnici ci dicono che dovremmo archiviare questo progetto che sembra quasi un bollettino di guerra», sostiene. «Ma la giunta si limita a rimettere il tutto al ministero. E questo davvero non basta».

Il tentativo di conciliare i diversi punti di vista all'interno del partito

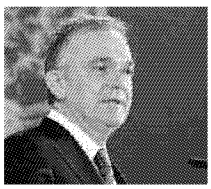

Lo sviluppo di Peretola
Nuova pista e parco Rossi ricompatta il Pd e ottiene il via libera
Meucci: "Progetto discusso in modo serio"
Case popolari, ne arrivano 110

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica FIRENZE

LO SVILUPPO
La mozione del Pd sullo sviluppo di Peretola e del parco della Piana è stata approvata

CHI SONO



IL GOVERNATORE
Nella sua relazione ci sono pista, tutela ambientale e Parco. Il Pd si ricompatta sullo sviluppo di Peretola

L'OPPOSITORE
Tommaso Fattori ha chiesto di fare una seduta straordinaria del consiglio dedicata solo all'aeroporto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.